

Verbale N. 13/2026

Il giorno 26 gennaio 2026 alle ore 16.30 nei locali della sede sociale in Firenze, Viale Amendola n. 36, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Firenze per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale seduta precedente**
- 2. Comunicazioni del Presidente**
- 3. Questioni relative alla società in House: convenzione e disciplinare**
- 4. Investimento liquidità**
- 5. Questioni concernenti il personale**
- 6. Provvedimenti amministrativi**
- 7. Varie ed eventuali**

Sono presenti il Presidente, Prof. Arch. Massimo Ruffilli, i Vicepresidenti Avv. Alberto Chiarini e Prof. Gino Taddei, il Consigliere Dott. Massimo Pezzano nonché i componenti del Collegio dei revisori nelle persone del Presidente, Prof. Roberto Giacinti, della D.ssa Milena Mazzoli, componente di nomina dell'Assemblea e D.ssa Susanna Rossi, componente di nomina ministeriale. Collegato in video conferenza il consigliere Cav. Paolo Poli, Assume la presidenza della riunione il Presidente Ruffilli. Svolge le funzioni di segretario la D.ssa Maddalena Valli, Direttore dell'Ente.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Direttore dà una sommaria lettura del verbale **del 28 ottobre 2025**, già inviato a tutti i componenti e che viene approvato all'unanimità.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente, prima di passare alle sue comunicazioni, propone di far entrare in riunione l'ing. Degli Innocenti, che segue la manutenzione ordinaria dell'immobile da parecchi anni,

per illustrare lo stato dell'arte dello studio di fattibilità dei lavori di ristrutturazione della sede dell'Ente; i Consiglieri e i Revisori acconsentono e pertanto alle 16,45 l'Ing. Degli Innocenti si unisce ai presenti.

Il Presidente introduce l'analisi del lavoro predisposto dal tecnico, informando di aver predisposto una riorganizzazione interna degli uffici insieme al Direttore nell'ottica già precedentemente condivisa con il Consiglio di liberare il secondo piano (che potrebbe essere oggetto di vendita al B&B attiguo) e di riorganizzare il personale concentrandolo e collocandolo secondo criteri di maggiore coerenza rispetto alle attività svolte ed infine realizzare spazi per l'ufficio liquidazione danni di Sara Assicurazioni, attualmente in affitto da terzi in zona Osmannoro.

Lascia quindi la parola all'ing. Degli Innocenti che illustra nel dettaglio la sua relazione redatta per fornire un quadro preliminare, ma strutturato, delle condizioni energetiche e funzionali dell'immobile di sede, con l'obiettivo di individuare e dare priorità di intervento rispetto ai lavori indispensabili per la riqualificazione complessiva del sistema energetico dell'immobile e per il suo adeguamento igienico-funzionale.

I lavori più urgenti riguardano gli infissi dello stabile, i servizi igienici e il piano seminterrato, soggetto ad allagamenti continui.

Tutti i presenti intervengono per porre domande e chiedere chiarimenti.

Il Vicepresidente vicario Avv. Chiarini chiede se il costo previsto di quasi tre milioni di euro sia stato fatto sulla base del prezzario ufficiale degli ingegneri, parametro utilizzato da qualsiasi CTU in caso di controversia. L'ing. Degli Innocenti chiarisce di essersi basato sui costi di mercato, ma che provvederà a rifare i conteggi basandosi sul listino ufficiale.

Il vicepresidente prof. Taddei chiede i tempi stimati di realizzazione; l'ingegnere spiega che ci vorrà almeno un anno. Il Direttore ricorda l'importanza che gli uffici restino sempre aperti e procedere per piani, spostando man mano il personale e coordinando ogni intervento con i

responsabili delle attività al pubblico (delegazione di sede e autoscuola), già pesantemente colpite dai lavori stradali e dalle modifiche alla viabilità cittadina. Questo modus operandi, nonché i tempi necessari per svolgere tutta la parte amministrativa propedeutica agli affidamenti, allungherà sicuramente i tempi di realizzo.

Il Presidente del Collegio Prof Giacinti raccomanda che siano avviati con urgenza tutti i lavori necessari a garantire il rispetto della normativa in tema di sicurezza per edifici e luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico Sicurezza) e del Codice di prevenzione incendi (DM 3 agosto 2015).

Data la comproprietà con ACI, negli anni sono stati effettuati numerosi interventi di emergenza (quali a esempio quelli necessari a ridurre le infiltrazioni, ad adeguare l'ascensore, ecc.) i cui costi sono stati sostenuti solo da AC Firenze.

Il Direttore ricorda anche che al piano ammezzato ci sono gli uffici della Direzione Compartimentale, realizzati da ACI in modo che siano del tutto autonomi per riscaldamento e condizionamento, oggi occupati da un solo dipendente della nuova Direzione per la Federazione, che sarebbe estremamente importante tornassero nella disponibilità di AC Firenze.

Il Consiglio invita quindi il Presidente ad avviare i colloqui con ACI per informarli sull'urgenza di provvedere ai lavori e capire la volontà a partecipare alla spesa o a cedere la propria quota di proprietà.

L'ing. Degli Innocenti ricorda che la comproprietà rende complicati anche i rapporti con il B&B limitrofo che attende ancora l'autorizzazione allo spostamento della rampa disabili.

Interviene il Consigliere dott. Pezzano che evidenzia come la definizione dei rapporti con ACI sia essenziale anche per le decisioni in tema di vendita e locazione a terzi.

Tenuto conto che la valutazione dell'immobile è stata oggetto di una perizia nel 2010, il Presidente propone di incaricare un professionista della sua attualizzazione, che tenga

conto del grave ammaloramento generale e della previsione dei costi di ristrutturazione.

Il Direttore ricorda che in questa prima fase si può evitare di incaricare un professionista di fare una perizia e che l'Ente può intanto avvalersi della commissione di congruità prevista dagli artt. 62 e 63 Titolo IV del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente e degli artt. 37 e 38 del Manuale delle procedure negoziali. La commissione, composta da esperti del settore immobiliare e che non abbiano alcun rapporto commerciale o professionale con AC Firenze, può quindi predisporre gratuitamente una propria valutazione imparziale ed esprimere un parere di congruità economica sul valore dell'immobile e sul prezzo di vendita ad ACI e al B&B. Una volta accertata la volontà di ACI di avviare la trattativa, si potrebbe concordare per un'unica perizia redatta da un professionista di fiducia di entrambe le amministrazioni,

In relazione alla eventuale trattativa con la proprietà del B&B, il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti chiede anche una stima della differenza tra il valore complessivo dell'immobile e quello senza i locali al secondo piano (cd. valore complementare dell'immobile) per valutare il valore economico della porzione in relazione al tutto.

Dopo ulteriore confronto tra tutti i presenti, l'ing. Degli Innocenti viene congedato e il Consiglio invita il Presidente a capire la volontà di ACI rispetto ai lavori e/o alla cessione della propria quota di proprietà e il Direttore a proseguire l'iter necessario per portare ad una delibera sui lavori supportata da tutte le necessarie informazioni, nonché dal parere del legale dell'Ente. Il Presidente assicura il suo impegno per assicurare una rapida risposta dell'ACI; a tale proposito informa il Consiglio sullo scioglimento di Progei, sulla nomina del nuovo Segretario generale e sulle modifiche statutarie conseguenti all'entrata in vigore del DL sul riordino dell'ACI, illustrate in occasione della Assemblea ACI e delle Celebrazioni per la chiusura dei 120 anni di ACI svolte a Torino il 22 e 23 gennaio scorsi.

Il Consiglio auspica che il nuovo assetto e la fine del commissariamento permettano di

sbloccare la situazione.

Si passa quindi al punto successivo all'ordine del giorno,

3. QUESTIONI RELATIVE ALLA SOCIETÀ IN HOUSE: CONVENZIONE E DISCIPLINARE

Il Direttore ricorda che si deve procedere a rinnovare la convenzione di servizio tra AC Firenze e la società in house Acipromuove, scaduta a dicembre 2025. Il Presidente del Collegio dei Revisori prof Giacinti evidenzia che la delibera odierna dovrà precisare che la decorrenza della convenzione è retroattiva al 1° Gennaio 2026.

Dopo breve confronto;

Dato atto che il contratto di servizio stipulato tra l'Automobile Club Firenze e ACIPROMUOVE S.r.l. è scaduto il 31 dicembre 2025;

Dato atto che l'Ente intende organizzare la prestazione di determinati servizi mediante l'affidamento diretto alla propria società in house;

Visto l'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, secondo il quale "La presente direttiva riconosce il principio per cui le autorità nazionali, regionali e locali possono liberamente organizzare l'esecuzione dei propri lavori o la prestazione dei propri servizi in conformità del diritto nazionale e dell'Unione. Tali autorità sono libere di decidere il modo migliore per gestire l'esecuzione dei lavori e la prestazione dei servizi per garantire in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utenza nei servizi pubblici. Dette autorità possono decidere di espletare i loro compiti d'interesse pubblico avvalendosi delle proprie risorse o in cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici o di conferirli a operatori economici esterni";

Visto l'art. 4 del D.lgs 175 del 2016 (Testo unico delle società partecipate);

Visto l'art. 7, comma 2 del D.lgs 36 del 2023, a mente del quale: "Le stazioni appaltanti e gli

enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato”;

Dato atto che la motivazione circa l'affidamento in house, a differenza del regime previgente di cui al D.lgs 50 del 2016, non deve dimostrare la situazione di “fallimento del mercato”, bensì dare conto dei vantaggi “in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici”, coerentemente con il principio della fiducia;

Visto l’art. 2 del D.lgs 36 del 2023 (Principio della fiducia), a mente del quale “L’attribuzione e l’esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell’azione legittima, trasparente e corretta dell’amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici. Il principio della fiducia favorisce e valorizza l’iniziativa e l’autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l’acquisizione e l’esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato”;

Visto l’art. 1 del D.lgs 36 del 2023 (Principio del risultato), a mente del quale “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell’affidamento del contratto e della

sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza. La concorrenza tra gli operatori economici è funzionale a conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti. La trasparenza è funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del presente decreto, di seguito denominato «codice» e ne assicura la piena verificabilità. Il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea.”;

Dato atto che, come scritto dal Consiglio di Stato nella Relazione illustrativa al Nuovo Codice degli Appalti, “La disposizione si ricollega ai principi della fiducia e del risultato, che orienta la scelta dell'Amministrazione anche nella scelta tra mercato e autoproduzione, così recuperando, in coerenza anche con alcune indicazioni che provengono dalla giurisprudenza costituzionale (cfr. sentenza n. 131/2020) l' “amministrazione del fare”, per troppo tempo sacrificata in base a visioni nazionali prive di fondamento unionale, a favore di un'amministrazione che si limita, con l'obbligo di esternalizzazione, a “far fare agli altri”;

Ritenuto di compiere una scelta a favore dell'autoproduzione e che, quindi, si renda necessario sottoscrivere un nuovo contratto di servizio per mezzo del quale siano riformulati i rapporti negoziali tra i due soggetti giuridici nel rispetto del quadro normativo vigente per quanto attiene ai vincoli privatistici, di ordinamento e di funzionamento ed ai vincoli pubblicistici;

Dato atto che l'Ente intende affidare alla propria società in house ACIPROMUOVE S.r.l. la gestione dei servizi di interesse economico generale ed i servizi strumentali identificati nello schema di contratto di servizio oggetto della presente approvazione, così come dettagliati nel disciplinare operativo annuale valido per l'anno 2026;

Dato atto che, come chiarito dal Consiglio di Stato nella Relazione illustrativa al Nuovo Codice degli Appalti, “in base alla normativa introdotta, la parità tra ricorso al mercato e auto-produzione è solo tendenziale in quanto la scelta per l’affidamento in house deve essere sempre motivata (a differenza di quanto accade per il ricorso al mercato, che non richiede specifica motivazione)”;

Dato atto, alla luce di quanto sopra, che AC Firenze ha effettuato la valutazione di cui all’art. 7, comma 2 del D.lgs 36 del 2023 dei vantaggi “per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche”

Tenuto conto che, in caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici” (doc. a);

Dato atto che sussistono le condizioni di cui all’art. 16 del D.lgs 175 del 2016 che consentono di affidare, per l’Ente, e ricevere, per ACIPROMUOVE S.r.l., l’affidamento di servizi di interesse generale e lo svolgimento di prestazioni strumentali;

Dato atto che le suddette condizioni sono:

- a) l’esercizio del “controllo analogo” dell’Ente sulla Società rispetto a quello effettuato sui propri servizi, secondo quanto previsto dall’art. 16, comma 1 del D.lgs 175 del 2016, a mente del quale “Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo”;
- b) l’assenza nel soggetto affidatario di “partecipazione di capitali privati”, ai sensi dell’art. 16, comma 1 del D.lgs 175 del 2016;
- c) lo svolgimento da parte del soggetto affidatario di oltre l’80 per cento delle attività nella esecuzione dei compiti ad esso affidati dall’Ente, così come previsto dall’art. 16, comma 3

del D.lgs 175 del 2016, a mente del quale “Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci”

Dato atto che la disciplina di dettaglio del rapporto negoziale tra Ente e Società è contenuta nello schema di contratto allegato (doc. b);

Visto il D.lgs 36 del 2023;

Visto il D.lgs 175 del 2016;

il Consiglio direttivo all'unanimità, con **delibera n.ro 67/2026**

DELIBERA

- di affidare ad ACIPROMUOVE S.r.l. l'esecuzione dei servizi di interesse generale e lo svolgimento di prestazioni strumentali come sopra indicati;
- di dare mandato al Direttore, Dott.ssa Maddalena Valli, di sottoscrivere la convenzione;
- di stabilire che l'affidamento ha durata quinquennale, dal 1° gennaio 2026, fino al 31 dicembre 2030;
- di approvare la valutazione di cui all'art. 7, comma 2 del D.lgs 36 del 2023 (doc. a) e lo schema di contratto (doc. b);
- di indicare la dott.ssa Valli quale Responsabile del Progetto e di dichiarare a tal fine l'assenza di ipotesi di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 36 del 2023;
- di stabilire che si rende necessaria l'acquisizione del codice CIG, soltanto ai fini della trasparenza e non per quanto attiene alla tracciabilità dei pagamenti, poiché come chiarito dall'ANAC nelle FAQ pubblicate sul proprio sito istituzionale gli obblighi di tracciabilità non trovano applicazione perché “non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto (per difetto del requisito della terzietà)”.

Il Presidente informa che il Consiglio di Amministrazione della società Acipromuove srl è previsto per la giornata odierna a conclusione della presente riunione e che la società ha all'ordine del giorno anche l'approvazione di analoga convenzione con la propria società in house S.A.M.M. Srl.

Si passa quindi alla trattazione del punto successivo

4. Investimento liquidità

Il Direttore informa il Consiglio che nel corso del 2025 sono giunti a scadenza alcuni investimenti fatti con Banca Fideuram e che le relative somme pari ad € 295.000 sono state girocontate sul CC presso ChiantiBanca che svolge i servizi di cassa per l'Ente.

Considerato il saldo attuale del conto corrente, al netto delle somme da utilizzare per pagamento di bolli sicuri, è possibile investire la somma di 500mila euro.

E' stata avviata una indagine di mercato e, considerati i tempi e le formalità necessarie alla eventuale apertura di altro conto corrente, valutate le commissioni di acquisto e gli altri oneri bancari, Banca Sella offre alcune interessanti opportunità per remunerare la liquidità in modo semplice, trasparente e dal buon ritorno economico.

Una è il fondo di Sella SGR - BOND STRATEGIA CONSERVATIVA in classe C ovvero ISTITUZIONALE che appartiene all'asset class monetaria e con un investimento prevalentemente in Obbligazioni Euro Governative a Breve Termine senza alcuna esposizione valutaria. Il parametro di riferimento del fondo (c.d. Benchmark) è 100% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months: quindi un prodotto adatto alle esigenze di "parcheggio" anche temporaneo del surplus di liquidità, con un costo di gestione annua di solo lo 0,1% e performance medie negli ultimi 10 anni di oltre il 3% nettate da tutti i costi; nessuna spesa di sottoscrizione e solo 3 € di spesa fissa in caso di disinvestimento (soldi disponibili sul conto in 2 giorni lavorativi). Oltre al BOND STRATEGIA CONSERVATIVA che di fatto è un fondo monetario e quindi si comporta come un Bot a 12 mesi, c'è la possibilità

di aggiungere il FINANCIAL SELECTION EURO STRATEGY con una selezione anche di bond bancari/assicurativi che in questo momento garantiscono un extra rendimento rispetto alla media del mercato.

Un'altra possibilità è una polizza RAMO PRIMO 100% con la particolarità di avere come sottostante ben 2 Gestioni Separate Alfiere (storica) + Capitalbank (recente e decisamente molto performante). La polizza beneficia di un periodo di promo con spese di caricamento pari allo 0,50% del premio versato rispetto al 1% standard. Sempre oltre il 4% la performance consuntiva degli ultimi due anni (2024 e 2025). Si tratta di un prodotto sicuro dato che il rendimento minimo garantito è del 1,00% per i primi 2 anni e a partire dal 3° anno il rendimento minimo garantito è pari a 0,00% ciò significa che non può mai andare in negativo.

Infine c'è la possibilità di un'adesione al servizio di Consulenza Sella Exclusive Fee Only in grado di garantire un servizio taylor made con un'ampia diversificazione di prodotti. In particolare si parla di un portafoglio target 36-48 mesi; duration è di 2,97 con una cedola media del 3,34% e un rendimento a scadenza pari al 2,48%. Il portafoglio è tutto in euro composto al 94% da titoli governativi nazionali e sovranazionali e solo un 6% da corporate dal rating elevato, liquidabile parzialmente o totalmente in soli 2 giorni lavorativi.

Tale portafoglio è in grado di generare un flusso cedolare "quasi" mensile e su un'ipotesi di € 500.000 previsto un incasso annuo di € 16.700. Previste fee di consulenza progressive a step up ossia pari allo 0,50% per il primo semestre e 0,75% per quello successivo ma come Wealth & Business Advisory di Banca Sella, la Banca si prende in carico i bolli statali pari allo 0,20% del valore nominale investito, portando di fatto la consulenza a 0,30% e senza alcuna spesa di sottoscrizione o negoziazione.

Il Direttore chiede quindi al Consiglio se può procedere in tal senso, anche in una logica di diversificazione del rischio, come anche sottolineato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutto considerato, il Consiglio all'unanimità e con il parere favorevole dei Revisori, con **delibera n.ro 68/2026**

DELIBERA

Di dare mandato al Direttore di procedere all'investimento di € 500.000,00 con una delle soluzioni proposte da Banca Sella che risulterà più conveniente e sicura al momento dell'investimento.

Si passa quindi a discutere il punto 4 all'Ordine del Giorno.

5. Questioni concernenti il personale

Nomina della delegazione datoriale

Il direttore informa il Consiglio che si intende procedere alla sottoscrizione del contratto integrativo di Ente con l'assegnazione dei relativi progetti/obiettivi ai dipendenti. A tal fine è stato predisposto il fondo che tiene conto degli aumenti contrattuali e dell'attuale dotazione organica. Tutto considerato è necessario individuare chi rappresenterà l'Amministrazione nella contrattazione sindacale.

Verificato che non vi sono sostanziali modifiche rispetto al 2025; preso atto dei progetti che si intendono assegnare ai dipendenti; Vista la certificazione del collegio, il Consiglio all'unanimità, con **delibera n.ro 69/2026**

DELIBERA

di nominare la dottoressa Valli Maddalena, direttore dell'Ente, rappresentante della delegazione datoriale nella trattativa per la sottoscrizione del Contratto Integrativo di Ente per l'anno 2026 approvando fin d'ora il suo operato.

Attribuzione differenziale stipendiale al personale dell'ente: deliberazioni conseguenti

Il Direttore fa presente al Consiglio che l'art. 14 del CCNL del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019//2021 prevede, al fine di remunerare il maggior grado di competenza professionale acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area e

della famiglia professionale, che agli stessi possano essere attribuiti, nel corso della vita lavorativa, uno o più “differenziali stipendiali” di pari importo, da intendersi come incrementi stabili dello stipendio. Considerato che i funzionari in forza all’AC Firenze, Sig.re Cristina Bulletti e Angela Pezzati e il Dott. Riccardo Masciello sono in possesso dei requisiti per partecipare, il Direttore propone quindi di indire la procedura selettiva finalizzata all’attribuzione del differenziale stipendiale all’interno dell’Area Funzionari dell’AC Firenze.

Tutto considerato,

visto il C.C.I. di Ente sottoscritto in data 14 maggio 2024

preso atto dell’orientamento dell’ARAN CFL 114B

preso atto del parere positivo del Collegio dei Revisori in merito alla sussistenza di risorse certe e determinate;

Il Consiglio Direttivo all’unanimità, con **delibera n. 70/2026**

DELIBERA

- di autorizzare il Direttore ad indire una procedura selettiva per l’attribuzione del differenziale stipendiale all’interno dell’Area Funzionari dell’Ente..
- di approvare il testo dell’avviso e del bando che verranno pubblicati sul sito dell’Ente sezione Pubblicità legale

6. Provvedimenti amministrativi

Relazione del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza sulle attività 2025 dell’Ente e della società controllate Acipromuove e S.A.M.M.

Il Presidente passa la parola al Direttore, che è anche RPCT dell’Ente e delle società Acipromuove e S.A.M.M., per illustrare le relazioni predisposte secondo il modello pubblicato in allegato alla delibera del Presidente di ANAC e che devono essere approvate e pubblicate nelle rispettive Sezioni del sito Istituzionale.

Il Direttore informa di aver predisposto anche i Piani della Prevenzione della Corruzione e

della Trasparenza per il triennio 2026/2028 con relativo quadro sinottico dei processi e valutazione dei rischi, che verranno portati in approvazione nei Consigli di Amministrazione delle predette società previsti per la serata odierna.

Il Consiglio prende atto e all'unanimità, con **delibera n.ro 71/2026**

DELIBERA

Di approvare la Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza relativa al 2025 che verrà pubblicata sul sito dell'Ente nella apposita sezione del PAT:

Relazione sulle attività dell'Ente Anno 2025

Il Direttore illustra il documento che riporta i dati consuntivi dei Soci e i risultati dei vari settori di attività dell'Ente, evidenziando il raggiungimento di tutti gli obiettivi di performance assegnati.

Il Consiglio prende atto dell'ottimo lavoro fatto dall'intera struttura, che consente all'AC Firenze di ottenere uno sconto sulle aliquote di oltre 84mila euro grazie all'incremento associativo e all'alto tasso di fidelizzazione e, all'unanimità, con **delibera n.ro 72/2026**

DELIBERA

di approvare la Relazione delle attività 2025 che verrà inviata ad ACI – Ufficio Performance.

Aggiornamento del Regolamento di organizzazione

Il Direttore informa che è necessario aggiornare il Regolamento di Organizzazione dell'AC Firenze, in sostituzione di quello in vigore risalente al 2002, secondo il modello predisposto da ACI per gli Automobile Club a struttura semplice.

Le modifiche tengono conto in particolare di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 bis del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, comma modificato per ultimo con la legge 157 del 19 dicembre 2019 all'art. 50, comma 3 bis, che ribadisce che gli AACC sono Enti pubblici a base associativa che non gravano sulla finanza

pubblica e il cui bilancio non entra a far parte del conto consolidato dello Stato.

Dopo aver ottenuto alcune precisazioni, il Consiglio all'unanimità, **con delibera n.ro 73/2026**

DELIBERA

adottare e approvare il testo del nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Automobile Club Firenze, che verrà pubblicato sul sito istituzionale.

Si passa quindi all'ultimo punto all'ordine del giorno.

7. VARIE ED EVENTUALI

Acquisto auto per autoscuola

Il Direttore informa che il responsabile della autoscuola ha evidenziato la necessità di rinnovare il parco auto della autoscuola. Attualmente l'autoscuola dispone dei seguenti mezzi:

Fiat Panda (targa GB563ZG): Anno 2020, km 116.579. Il veicolo presenta un marcato logorio interno e meccanico dovuto all'intenso uso didattico.

Fiat Panda (targa GD606PD): Anno 2021, km 84.030. Stato generale buono, pneumatici sostituiti a novembre 2025.

Peugeot 208 (targa GF117KL): Anno 2021, km 23.161. Cambio automatico, in ottimo stato.

Kia Picanto (targa GX595BE): Anno 2024, km 18.240. In ottimo stato.

L'obiettivo è uniformare la flotta didattica sul modello Kia Picanto. Questo permetterebbe di offrire agli allievi mezzi identici, semplificando l'apprendimento e la gestione della manutenzione. Nello specifico si propone l'acquisto di due nuove Kia Picanto.

La scelta del modello Kia Picanto (motorizzazione benzina non ibrida) è dettata da precise esigenze tecniche:

affidabilità meccanica: i sistemi Mild Hybrid (ormai montati su molti veicoli in vendita esempio panda nuova) non sono idonei all'uso scolastico, poiché i continui spegnimenti del motore causati dagli allievi sollecitano eccessivamente la componente elettrica, aumentando

il rischio di guasti;

garanzia e immagine: Il marchio offre un'elevata affidabilità e un'estetica moderna, funzionale al prestigio dell'autoscuola.

Si procederà a chiedere preventivi ai concessionari KIA della provincia per l'acquisto e per l'allestimento tecnico - installazione dei doppi comandi.

Per quanto riguarda la personalizzazione delle due auto nuove, non sono previsti costi per grafica e loghi, in quanto verranno riutilizzate le coperture magnetiche già in nostro possesso.

La Panda GB563ZG (logora) verrebbe dismessa o data in permuta al concessionario; la Panda GD606PD potrebbe essere venduta ad Acipromuove, per le operazioni di servizio; la Peugeot 208 veicolo con cambio automatico in ottime condizioni rimarrebbe in forza all'Autoscuola.

Il direttore informa che i costi di bollo e assicurazione per le autovetture citate sono stati rinegoziati per adeguarli allo stato di usura delle vetture.

Il vice Presidente prof. Taddei chiede se sia possibile utilizzare una delle due Panda per il noleggio ai Soci, come promesso al momento dell'accordo con la ditta Simonetti, che ha messo a disposizione un carro attrezzi presso la sede dell'Ente per garantire un servizio di soccorso in città più rapido ed efficace. Tutto il Consiglio si associa.

Dopo breve confronto e tenuto conto delle argomentazioni sopra illustrate, nonché della capienza del budget degli investimenti e dismissioni 2026, il Consiglio all'unanimità, con **delibera n.ro 74/2026**

DELIBERA

l'acquisto di due autovetture KIA Picanto 1.100 benzina con doppi comandi da destinare all'Autoscuola.

Viene quindi dato mandato al Direttore di procedere ad individuare la migliore offerta e di

provvedere agli adempimenti amministrativi necessari, compresa la vendita ad Acipromuove della Panda GD606PD e la vendita alla ditta Simonetti srl della Panda GB563ZG come auto sostitutiva per i Soci.

Prima di chiudere la riunione, il Direttore informa che ha richiesto un preventivo alla Sara Assicurazione per la Polizza D&O (Directors and Officers Liability) per l'Ente e per le Società, un'assicurazione di responsabilità civile che protegge il patrimonio personale di amministratori, dirigenti, sindaci e membri di organi di controllo da richieste di risarcimento danni derivanti da errori gestionali o violazioni colpose degli obblighi di legge. Una volta sottoscritta, la polizza prevede anche la retroattività per 5 anni e la possibilità per i singoli componenti di sottoscrivere l'estensione "colpa grave".

Alle ore 18.00, non essendoci altri argomenti in discussione, viene sciolta la seduta.

F.to IL SEGRETARIO

D.ssa Maddalena Valli

F.to IL PRESIDENTE

Prof. Arch. Massimo Ruffilli